

La situazione

Nuovi focolai e altri 57 contagi

*Ieri l'Emilia è stata per la seconda volta la regione più colpita in Italia
Alla coop "In cammino" 12 ospiti e 6 operatori positivi al tampone*

▶ a pagina 3

Il punto

Il virus non molla la presa nuovi focolai tra gli stranieri

Alla coop per anziani "In cammino" positivi dodici ospiti e sei operatori. Da oggi tamponi a tappeto

Il coronavirus fa ancora paura, con nuovi casi di contagio individuati in strutture per anziani e stranieri. Ieri si è avuta la notizia di un nuovo focolaio nella casa residenza per anziani Viale Roma, a Bologna, gestita dalla cooperativa "In cammino". Si parla di 12 nuovi casi di contagio tra gli ospiti della struttura e 6 tra gli operatori. Tre anziani sono stati ricoverati al Sant'Orsola. Ma è il personale della struttura il capitolo più delicato, perché si tratta di operatori che si alternano in diversi turni e hanno contatti anche al di fuori della residenza. Dopo i primi 3 casi positivi della settimana scorsa, l'Ausl ha programmato una serie di tamponi a tappeto, che riguarderanno 75 anziani, 63 in casa di riposo e 12 in comunità alloggio, appunto per contatti con gli operatori. La Cra si trova tra l'altro nello stesso complesso ex Giovanni XXIII, di proprietà dell'Asp di Bologna, anche se il focolaio è partito da pazienti della parte gestita dalla cooperativa. Ci sono comunque parti in comune nella struttura ed è per questo che sono previsti mol-

ti tamponi. La stessa coop qualche mese fa ha dovuto fronteggiare un focolaio di Covid in una struttura di viale Pepoli.

Ma è allerta massima anche per i rientri dall'estero e i focolai familiari, nel giorno in cui l'Emilia torna in cima alla classifica delle nuove diagnosi in Italia, con 57 nuovi positivi, dopo aver eseguito 7.736 tamponi e 1.500 test sierologici. Seguono la Lombardia con 51 casi e il Veneto con 36.

A Bologna, sui 9 nuovi casi, 7 sono di cittadini stranieri provenienti da Albania, Bangladesh e Marocco. A Modena, sui 12 nuovi casi, 6 sono contatti di un cittadino Turco rientrato in Italia. In questo caso è il tracciamento e permettere l'individuazione dei nuovi positivi, che spesso sono asintomatici. Ogni viaggiatore che torna da un Paese extra Schengen deve infatti rispettare un periodo di 14 giorni di isolamento fiduciario, in base al decreto del governo. Ma in Emilia deve anche sottoporsi a due diversi tamponi, nell'ambito dei 14 giorni di isolamento. La stessa dinamica ha

portato a individuare 9 casi a Imola (sui 10 totali di nuovi contagi registrati ieri) che sono relativi a cittadini stranieri, gran parte dei quali rientrati da un Paese extra Schengen.

Diverso il caso di Rimini, dove tra i 10 nuovi casi di ieri, 9 sono riconducibili al focolaio che si è sviluppato nel residence "La Fonte" di Viserba che ospita cittadini senegalesi regolarmente residenti nel capoluogo della Riviera. Dopo il caso di un paziente che abita nel residence, l'Ausl di Rimini ha eseguito tamponi a tappeto per 51 persone. Nei prossimi giorni si attende quindi l'esito dell'attività di tracciamento, con il numero totale dei contagiati.

Ieri infine i pazienti in terapia intensiva erano 7, uno in più rispetto al giorno prima, mentre quelli rico-



Peso:1-6%,3-34%

verati negli altri reparti Covid sono 81, 4 in meno rispetto al giorno prima. Si contano anche due nuovi decessi, oltre a un uomo di 96 anni residente a Valsamoggia anche una donna di Rimini. – e.c.



▲ I tamponi ieri oltre 7 mila test, e il numero dei positivi è tornato a salire



Peso:1-6%,3-34%